



PESCHE - Cifre confortanti sullo «stato di salute» della facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali di Pesche. A confermarlo l'ultima indagine conoscitiva effettuata da AlmaLaurea sul «profilo dei laureati 2006» in ambito nazionale.

La nona indagine universitaria sui laureati ha, infatti, preso in esame i 41 atenei italiani convenzionati con il servizio AlmaLaurea, analizzando circa 185 mila neo dottori che hanno concluso gli studi entro la fine dello scorso anno.

I questionari conoscitivi, sottoposti negli ultimi mesi anche agli universitari di Pesche, hanno definito il profilo dei laureati in Scienze matematiche fisiche e naturali, scaturito dall'analisi di sottogruppi di indicatori come l'età della laurea, la residenza, il titolo di studio dei genitori, la classe sociale.

Alle domande di AlmaLaurea hanno risposto 51 neo dottori di Pesche - su un totale di 53 laureati nel 2006 - suddivisi egualmente tra maschi e femmine.

L'età media dei laureati nel polo altomolisano è stata di 27 anni - dato molto vicino alla media regionale che si è attestata sui 26 anni. Il confronto con i dati regionali ha, infatti, prodotto molte similitudini nei vari ambiti di indagine con punte dissimili a conferma della presenza di caratteri di eterogeneità tra le varie strutture universitarie molisane. Nel profilo dei laureati 2006 - facoltà di Smfs - dati interessanti sono stati forniti dai neo dottori provenienti dalla provincia di Campobasso che hanno conseguito il diploma finale nel polo di Pesche, e dalla presenza di universitari di altre regioni iscritti presso l'ateneo altomolisano.

L'età media è di 27 anni; il voto medio 106,7 Facoltà di Pesche, ecco la fotografia dei laureati *I dati 2006 di AlmaLaurea*



no. Numeri percentualmente superiori alla media regionale che confermano la propensione dell'Università degli Studi del Molise a allargare le proprie radici oltre i confini dell'interland molisano.

Stando al titolo di studio dei genitori il 52,9 per cento ha frequentato la scuola media superiore e per il 43,1 per cento proviene da una classe sociale definita «classe media impiegatizia». I neo dottori, invece - a cui è stato chiesto di citare gli studi secondari superiori - hanno dichiarato di

aver frequentato istituti scientifici (nel 47,2 per cento dei casi) e istituti tecnici (nel 22,6 per cento dei casi), con percentuali inferiori negli altri ambiti di studio pre-universitari.

Risultati soddisfacenti anche nella media dei voti universitari che si è attestata sul 26,9 e sul voto finale (di laurea) 106,7 (di poco superiore alla media regionale).

Il 72,5 per cento degli intervistati ha, poi, dichiarato di avere un alloggio a meno di un'ora dalla facoltà, il 64,7 per cento di avere

esperienze lavorative; il 94,1 per cento di navigare spesso in internet e il 72,5 per cento di aver svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi.

Cifre percentualmente interessanti che sommate alle altre - facilmente consultabili sul sito di AlmaLaurea - confermano il buono stato di salute della struttura universitaria di Pesche. Nell'annovero dei dati «profilo dei laureati 2006» restano ancora da incentivare gli studi all'estero - il 96,1 per cento dei laureati non ha compiuto studi all'estero - e i servizi collaterali annualmente messi a disposizione degli universitari e attualmente considerati il «tallone d'Achille» della facoltà di Pesche. Un profilo dei laureati, dunque, molto preciso e circostanziato nei vari ambiti di indagine che rimanda al nuovo anno per le valutazioni del 2007, ma che fa ben sperare soprattutto per quanti decidono di continuare gli studi in altomolise - circa l'86,3 per cento con una buona fetta di neo dottori vogliosi di iscriversi soprattutto alla laurea specialistica e al dottorato di ricerca.

Giuliano Di Lucia